

BRESCIA E PROVINCIA

L'Avis risponde alla pandemia con 200 sacche di sangue in più

Oltre 7mila quelle raccolte dall'inizio dell'anno
Ma il presidente Fossati:
«Servono nuovi volontari»

Generosità

Wilda Nervi

■ Ha toccato quota 5mila e 400, 300 più del 2020, l'Avis comunale di Brescia. Tanti sono i soci attivi che donano sangue, un numero importante che deve spingere a fare ancora di più, soprattutto in periodi delicatissimi come quello che viviamo.

Lo ha ricordato, in occasione dell'assemblea straordinaria a San Barnaba, il presidente dell'Avis comunale Gabriele Fossati, evidenziando un dato fondamentale. «L'invecchiamento della popolazione, unitamente ai rischi della pandemia comportano un continuo aumento nella richiesta di sangue e di suoi componenti, veri insostituibili farmaci d'emergenza - ha esordito -. È una sfida questa che non possiamo che raccogliere ogni giorno impegnandoci a diffondere, soprattutto fra i giovani, il valore

del dono gratuito e anonimo».

L'assemblea straordinaria è stata celebrata per ringraziare con la consegna delle benemerenze, interrotta per un paio d'anni, i tanti volontari che nonostante le difficoltà non hanno fatto mancare il loro prezioso contributo. «Nonostante la tenuta per certi versi straordinaria della nostra storica sezione - ha proseguito il presidente Fossati - non possiamo abbassare la guardia perché il turn over annuale è costante e richiede l'adesione di molti giovani nella famiglia avisina».

Netto recupero. Quest'anno, sino al 31 di ottobre, le donazioni sono state 7.025 contro i numeri registrati nel 2020 che assegnano all'Avis comunale un netto recupero di oltre 200 unità di sangue raccolte che fanno prevedere un numero in salita alla fine dell'anno. Dopo aver approvato un punto all'ordine del giorno rimasto invariato in precedenza, il presidente, ringra-

ziando il Comune (rappresentato dagli assessori Federico Manzoni e Roberta Morelli) per aver concesso San Barnaba, ha voluto sottolineare un problema annoso che colpisce l'Avis in particolare. «Con i contributi siamo rimasti fermi al 2009 - ha lamentato - e la cosa ci mette in seria difficoltà. Per nostra fortuna ci sorregge fortemente la generosità dei bresciani che hanno un grande e sensibile cuore attraverso la scelta del 5 per mille e le donazioni che giungono alla nostra sede immancabilmente».

Riconoscimenti. A conclusione di questa assemblea straordinaria sono stati premiati gli avisini più fedeli. Un esercito di grande umanità. Una lunga colonna formata da ben 1.600 donatori avisini da premio che sono finiti in passerella in occasione della cerimonia che mette in evidenza alcune straordinarietà dei volontari bresciani: uomini che hanno raggiunto 150 generosissime offerte di sangue; donne che hanno toccato quota 75. Tredici benemeriti hanno ricevuto la medaglia «Oro Diamante», che corona il termine della donazione attiva per raggiunti limiti d'età; 33 insigniti dell'Oro Smeraldo; 47 dell'Oro Rubino. A tutti gli altri sono state appuntate medaglie d'oro, d'argento e di rame. //

All'auditorium di San Barnaba tantissimi i donatori premiati



Premiati. Foto di gruppo per gli avisini più fedeli



In platea. Un momento dell'assemblea a San Barnaba



Benemerenze. Uno dei diplomi consegnati ieri

Comune di Brescia Riaperte le iscrizioni all'albo dei fornitori

Riaprono domani, lunedì 29 novembre, fino al 18 dicembre, i termini per iscriversi all'elenco degli operatori economici del Comune di Brescia (Albo fornitori). È necessario registrarsi all'area riservata attivata dal Comune, e compilare l'apposita domanda. Informazioni su requisiti e modalità su <https://infogare.comune.brescia.it/PortaleAppalti> o al numero 030-2977528.

Aperte le adesioni Cena di fine anno dell'associazione Lucani-Brescia

L'associazione organizza per lucani e simpatizzanti una cena di fine anno sabato 4 dicembre alle 20 alla trattoria Alpino. Le adesioni si ricevono entro il 30 novembre ai numeri 338-1840741 e 335-6762376.

Mercoledì in Cattolica La «Storia dell'architettura» di Arsenio Frugoni

Sarà presentato mercoledì 1 dicembre, alle 18 nell'aula magna dell'Università Cattolica in via Trieste 17, il volume «Storia dell'architettura d'Italia» di Arsenio Frugoni a cura di Saverio Lomartire, edito da Morcelliana. Dopo i saluti di Francesca Bazoli (Morcelliana) e Mario Taccolini (Cattolica), la giornalista del Giornale di Brescia Paola Carmignani dialogherà con Chiara Frugoni, figlia dell'autore.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Pmi Day 2021: tra sostenibilità e futuro

L'iniziativa di Confindustria Brescia, Confagricoltura Brescia e Confartigianato Brescia ha coinvolto anche quest'anno, in modalità online, circa 4.500 studenti bresciani delle scuole secondarie di primo e secondo grado

Nuova formula, stesso successo. La versione digitale del PMI DAY - storico appuntamento promosso da Confindustria Brescia in collaborazione

con Confagricoltura Brescia e Confartigianato Brescia - conferma numeri straordinari, dopo l'esordio in formato "online" dell'edizione 2020.

Sono stati circa 4.500 gli studenti degli istituti secondari di primo e secondo grado bresciani che - lo scorso venerdì 19 novembre - si sono collegati

all'appuntamento trasmesso in diretta dalla Sala Beretta di Confindustria Brescia. Un momento interattivo di confronto con gli imprenditori bresciani, declinato tra domande e risposte sotto la guida del sociologo ed economista Stefano Laffi, su un tema sempre più centrale: la sostenibilità. E, quindi, il futuro di tutti. Una scelta che si è rivelata vincente, come raccontano le parole di Cristina Volpi, consigliere della Piccola Industria di Confindustria Brescia, che ha curato anche quest'anno l'iniziativa. «I numeri di questa edizione confermano che stiamo lavorando nella giusta direzione - il commento di Volpi -: dal 2010, anno di esordio del PMI DAY, abbiamo coinvolto complessivamente quasi 45mila studenti bresciani. La nostra volontà non cambia: far dialogare i giovani e gli imprenditori con un linguaggio semplice e diretto». E un focus preciso, articolato attraverso i 17 Sustainable Development Goals dell'ONU. «In particolare, ne abbiamo selezionati 4 da approfondire attraverso una lista di parole e di domande che i nostri giovani ci hanno inviato, in una sorta di laboratorio - prosegue il consigliere della Piccola Industria -. Il risultato è stato un confronto stimolante, arricchito dai differenti punti di vista presenti». Come

quello di Eugenio Massetti, alla guida di Confartigianato Brescia, concentrato in particolare sul tema energetico. «Abbiamo un'energia inesauribile, che è il sole ma che utilizziamo ancora poco - racconta Massetti -. Inoltre, dobbiamo sfruttare sempre di più il led anche nelle nostre aziende, come facciamo nelle abitazioni private, insieme alla domotica». A Elisa Torchiani, Vice Presidente di Confindustria Brescia con delega al Capitale Umano, il compito invece di ragionare su lavoro dignitoso e crescita economica. «Il nodo sta nel cercare un giusto equilibrio tra la crescita, il benessere e l'impatto sul pianeta - spiega Torchiani -: siamo chiamati a trovare le migliori risposte per raggiungere questo traguardo: alle imprese servono, in questo senso, degli obiettivi raggiungibili». Consumo e produzioni responsabili sono invece gli argomenti affidati a Giovanni Garbelli, leader di Confagricoltura Brescia. «La popolazione mondiale, dopo essere rimasta costante per diversi secoli, ha avuto una crescita importante negli ultimi 200 anni - ragiona Garbelli -: il ruolo dell'agricoltura deve essere quello di garantire l'alimentazione per tutti. Noi riteniamo che, attraverso la scienza e insieme all'università, si possa arrivare a un protocollo di in-

tensificazione sostenibile, che consenta di aumentare le produzioni riducendo in maniera sempre più concreta l'impatto, grazie alla tecnologia». Spazio infine a Marco Capitanio, Presidente della Piccola Industria di Confindustria Brescia, su imprese, innovazione e infrastrutture. «Oggi essere non sostenibili nel medio periodo vuol dire non sopravvivere - il pensiero di Capitanio -: per un'azienda non c'è altra strada. A Brescia, ad esempio, le nostre acciaierie e fonderie si sono riunite già 15 anni fa nel Consorzio Ramet, per mettere a fattor comune la ricerca e abbattere gli inquinanti. Un esempio pratico di come si possa davvero raggiungere gli obiettivi prefissati». Ora un occhio al futuro. Nel ciclo di appuntamenti online PMI DAY TV - nato lo scorso anno -, si concentrerà nei prossimi mesi la sfida lanciata dalla Piccola Industria agli studenti: affrontare uno dei rimanenti goals dell'ONU. Le registrazioni degli appuntamenti, come il PMI DAY, resteranno sempre disponibili sui canali digitali di Confindustria Brescia. «Continueremo a lavorare su questa strada - chiude Capitanio -: a tutti gli alunni e gli insegnanti che hanno partecipato, va il mio ringraziamento e l'invito a proseguire su questa rotta».

